

BOLLETTINO DI INFORMAZIONI

PERIODICO NAZIONALE DELL'ASSOCIAZIONE GESTORI MAGAZZINI MONOPOLI DI STATO

Associazione
Gestori
Magazzini
Monopoli
di Stato
Piazza Cola di Rienzo, 80
Roma

C. C. POSTALE 1/5749



Anno XIII N. 6

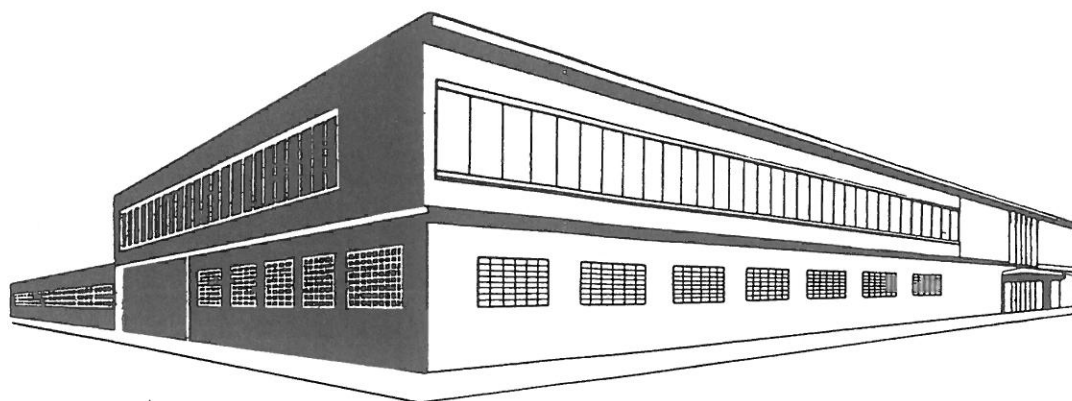
G I U G N O

1 9 6 3

Spediz. abb. postale - Gruppo III

*L'uso del tabacco in tutte le latitudini, sotto tutti i cieli,
è ormai nelle abitudini più costanti del genere umano.*

Direzione, Red.: Rag. Lauro Stabile
Via Gozzellini, 27 - Nizza Monf. (Asti)



DAL NEGRO

A. D. 1756

La più antica fabbrica
di carte da gioco

Esportazione nei principali
paesi del mondo

Edizioni Pubblicitarie

Tutti i tipi di carte da gioco

Giochi per ragazzi



DAL NEGRO

LE CARTE DA GIUOCO
CHE HANNO UNA TRADIZIONE

Bollettina di Informazioni

MENSILE UFFICIALE DELL' ASSOCIAZIONE GESTORI MAGAZZINI MONOPOLI STATO

Il « Bollettino di Informazioni » è la palestra delle nostre opinioni ed ogni collega, col suo pensiero, dà un consiglio ai Dirigenti della Associazione ed un apporto alla causa che ci sta a cuore. Tutti gli scritti, pertanto, pur esprimendo differenti pareri, trovano gradita ospitalità in queste pagine. Ci sentiamo in dovere, perciò di precisare che, in materia sindacale, ogni scritto esprime solo il parere del firmatario.

L. S. - Produzione, distribuzione, vendita!

R. D. C. - Noi e l'E.Co.M.A.P.

SOMMARIO

Notiziario E. L. N.

Varie

PRODUZIONE, DISTRIBUZIONE, VENDITA!

Gli organi di distribuzione e vendita di un grande complesso industriale debbono svolgere la loro attività all'insegna della efficace collaborazione con l'azienda produttrice se si vuole ottenere la generale soddisfazione economica e morale.

Nel caso nostro Azienda dei Monopoli, Gestori e Rivenditori sono tre anelli coordinati. Noi, grossisti e dettaglianti, con la specifica esperienza acquisita nell'espletamento del lavoro ed il diuturno contatto con il consumatore — definito quasi arbitro del progredire o meno dell'azienda stessa — dobbiamo fornire il nostro appassionato appoggio di informazione e di idee.

L'Azienda dei Monopoli se è vero che è monopolista è altrettanto vero che, assolto il versamento del gravoso tributo all'Erario, è impresa industriale come e qualsiasi altra azienda e quindi l'aspirare che i principi su espressi non si addicono al caso nostro ci sembra errore!

Siamo testimoni con quale cura ed amore l'Amministrazione esamina sotto tutti i profili i problemi derivati dalla Comunità Economica Europea. I mercati si dilatano con sempre più ampio raggio e respiro, le barriere economiche e, forse, un tempo anche politiche, scompaiono. La competi-

tività sarà uno dei cardini fondamentali cui anche l'Amministrazione dei Monopoli, come tutte le imprese di notevole importanza, non potrà esimersi.

Ecco quindi i principali motivi per cui la collaborazione deve nascere spontanea oltre che al centro anche e maggiormente, direi, alla periferia che nel caso nostro vuol dire: Ufficio Compartimentale dei Monopoli di Stato! Salutiamo pertanto con soddisfazione l'esito degli incontri e delle discussioni collegiali romane che hanno approdato, tra l'altro, nella diramazione da parte della Direzione Generale di istruzioni. Nel documento con la premessa « ... di poter instaurare con l'Amministrazione, anche in sede locale, rapporti di più stretta collaborazione allo scopo di contribuire ad una obbiettiva trattazione dei problemi che interessano le Categorie » si dice testualmente: « In particolare viene segnalata l'opportunità che, in occasione della prossima attuazione del sistema di consegna dei generi a pagamento differito, per il quale la stessa Categoria si sta adoperando per la prestazione di cauzione collettiva e solidale tra i suoi iscritti, vengano istituite presso gli Ispettorati delle Commissioni con i rappresentanti dei rivenditori e dei gestori dei magazzini per vigilare sul regolare andamento del

nuovo sistema di vendita, e per intervenire con prontezza per tutte quelle necessità che in pratica possano sorgere, specie all'inizio dell'adozione del nuovo sistema. La scrivente non è aliena dall'accogliere la richiesta che s'inquadra nel programma di relazioni pubbliche già perseguito dall'Amministrazione per cui nulla osta che i Sigg. Ispettori si avvalgano dell'opera dei rappresentanti di Categoria, riferendo alla scrivente sui problemi di carattere generale che — attraverso i più frequenti scambi di idee che si avranno con i predetti rappresentanti — dovessero essere prospettati. Il Direttore Generale: f.to: COVA ».

Nell'additare alla Categoria intera l'importanza della decisione ed in modo particolare ai signori Delegati Compartimentali dell'A. Ge.Mo.S. (ai quali perverranno a tempo debito istruzioni dettagliate) si esprime la fiducia che i contatti tra gli Ispettorati Compartimentali e le Dirigenze delle Associazioni sempre più frequenti e permeati di impegno profondo, daranno frutti benefici nello svolgimento e nella trattazione di tutti i problemi siano essi generali come locali.

Ed è anche questa un'importante tappa verso il progresso morale ed economico!

L.S.

Noi e l'E. Co. M. A. P.

Dicendo noi, intendo A.Ge.Mo.S. e perciò il rapporto fra la nostra Associazione e l'E.Co.M.A.P.; non quello fra l'Ente ed il Socio-Gestore che, per correttezza, va posto e visto come affare interno.

E' bene affrontare la questione; le polemiche invecchiando inacidiscono e fuori dal clima che le ha prodotte non ci si raccapezza più.

La polemica sta nella valutazione delle modifiche apportate allo statuto Co.M.A.P., nel raffronto di ciò che era prima e di ciò che è oggi.

Si dice che l'AGe.Mo.S. abbia fatto male a dare il proprio assenso alle modifiche proposte dalla F.I.T., perchè in tal modo sembra aver avallato un giudizio negativo sulla supposta posizione di privilegio dei Gestori, quasi si sia constatato demerito da parte di questi, nei confronti dell'Ente. E si soggiunge: Ma chi ha acquisito il maggior numero di adesioni? E non erano porte aperte che si sfondavano! Chi si dà da fare per le marche ed i bollettari? E non è certo la modestissima provvigione (spesso rinunciata e che non copre le spese vive, per non dire degli inevitabili inconvenienti del servizio) a far da stimolo!

Il diritto di critica è incontestabile, è indice di vitalità e di partecipazione concreta alla vita associativa; però occorre non lasciarsi andare; occorre dar credito agli altri della stessa dose di buona fede che noi stessi stimiamo possedere.

E' facile, viene da sè, una presa di posizione rigida, una reazione istintiva; ma poi bisogna trarre delle conclusioni; responsabilmente.

La coabitazione ha un suo ménage, non è una sorpresa; se non si è disposti al dialogo bisogna starne fuori, in partenza; se l'incompatibilità si manifesta poi, uno prende il cappello. Ma così facendo si assumono delle responsabilità ben precise; e se tali responsabilità coinvolgono interessi non soltanto personali, bisogna pensarci su meglio; si devono controllare gli impulsi, si deve discutere.

E per intenderci è necessario sgomberare il tavolo dai discorsi: il prestigio compromesso; la ingratitudine; l'élite ecc. Al fine che ci proponiamo ora, non interessa fare la storia della Co.M.A.P., dire com'è sorta nè di chi sono i maggiori meriti del suo sviluppo; non interessa la disputa di alcun primato.

Vogliamo — terra, terra — esprimerci da capirci? Bene; ed allora pacatamente vediamo come stanno le cose.

Intanto il perchè delle modifiche: Il tabacco a fido ed il relativo fondo di cauzione. Lo Statuto Co.M.A.P. prevedeva soltanto fini previdenziali e di assistenza; evidentemente non avrebbe potuto entrarvi la gestione di un fondo di cauzione senza una modifica; modifica che agli effetti pratici interessa soltanto una delle due Categorie consociate. Se a tale modifica i Rivenditori annettono un'importanza sostanziale e se per i Gestori ciò comporta un sacrificio soltanto formale, è obiettivamente concepibile che questi pongano il proprio veto? E che per noi non si sia compromesso alcunchè di sostanziale, vediamo assieme: Nell'Ente mutualistico confluiscono due Categorie affini; l'adesione non è obbligatoria quindi la consistenza numerica è soltanto indicativa della teorica possibilità di apporto di ciascuna Categoria all'Ente. Giusta è appunto la pariteticità numerica, statutariamente sancita, dei Rappresentanti compartimentali che costituiscono l'Assemblea generale dell'Ente, Organo sovrano; l'impostazione dei bilanci, l'approvazione dei consuntivi, le questioni di fondo, le modifiche allo statuto sono emanate ed emanate da quest'Organo. Senza accordo fra le due Categorie, non è possibile — salvo defezioni — suffragare nessuna delibera con la prescritta maggioranza.

Il Consiglio di Amministrazione, cui è anche affidata la gestione del fondo di cauzione (nuova fonte d'entrata e di esclu-

sivo esborso dei Rivenditori), è eletto dall'Assemblea generale per 6/11 fra Rivenditori e per 4/11 fra Gestori; è integrato da un Membro designato dall'Amministrazione dei Monopoli.

Prima il Consiglio era di dieci Membri: cinque Gestori e cinque Rivenditori; però la pariteticità era solo apparente in quanto il Presidente — Rivenditore per statuto — disponeva di un secondo voto, discrezionale, e poteva così determinare maggioranza quando si fossero equivalsi i voti favorevoli e quelli contrari.

Il sacrificio dei Gestori sta nell'accentuarsi di questa condizione di disparità, ora anche numerica.

Conseguenze: minor ingerenza nella vita amministrativa dell'Ente; fino ad un certo punto però, in quanto, ravvisando motivi responsabilmente validi, i Consiglieri-Gestori sono in numero sufficiente per ottenere la convocazione straordinaria dell'Assemblea generale.

E' importante inoltre porre nel giusto rilievo la presenza, nel Consiglio di Amministrazione dell'Ente, del Membro designato dall'Amministrazione dei Monopoli che indubbiamente induce i Consiglieri — ne fosse il caso — ad operare sempre con obiettiva serenità.

Non si dimentichi anche che esiste un Collegio di Provirvi, composto dai Presidenti nazionali delle due Categorie e presieduto dal Rappresentante l'Amministrazione dei Monopoli; a questo Collegio spetta derimere ogni controversa questione; nella sua composizione stessa sta la miglior garanzia di tutela degli interessi di ciascuna parte.

L'Ente pertanto è articolato in modo che le due Categorie possono andare d'amore e d'accordo.

Occorre però che lo spirito corrisponda alla lettera; occorre comprensione reciproca e buona volontà d'intesa. Non si può pensare di far prevalere interessi di una sola parte quando ciò comporti danno effettivo all'altra; diversamente

non se ne comprenderebbe la funzione comune.

Ma se l'intesa c'è ed è senza riserve; se gli scopi sono, come debbono, quelli apertamente dichiarati, accettati e codificati; se le garanzie sono, come lo sono, obiettive e reali, perchè non procedere assieme?

Se oggi si è allargata la sfera di attività dell'Ente per consentire ai Rivenditori di fruire della forma di cauzionamento da essi ritenuta per sé più conveniente (si badi bene che la facoltà del pagamento differito dei tabacchi è un provve-

dimento di legge operante indipendentemente dalla possibilità della Co.M.A.P. di inserirvisi), nello stesso spirito domani l'Ente potrà intraprendere anche attività e funzioni nell'interesse dei soli Gestori.

Ciò auspicano tutti coloro che quest'intesa hanno disperatamente difesa, smussando gli aculei, appianando i contrasti, componendo i dissidi. Con consapevolezza e fiducia nella propria ed altrui buona fede.

Ed il giudizio lasciamolo ai fatti.

RdC

Possa la giornata odierna, simbolo di pace e di concordia, essere veramente apportatrice di benessere e di tranquillità per le nostre famiglie, per le nostre aziende e per la nostra A.Ge.Mo.S. ».

Lieta evento

Il caro amico Stefani Giuseppe Delegato Compartimentale di Venezia è diventato nonno per la quarta volta.

I fortunati genitori Maria José ed Antonio Stefani del Magazzino di Conselve hanno avuto la gioia di vedere allietata la famiglia con la nascita del secondogenito al quale è stato imposto il nome di NICOLA. Scrive Stefani « ...nella mia famiglia non vi è alcun Nicola, ma sono stato contento lo stesso, perchè così mi ricorderà sempre il nostro buon amico Costa! ».

Al piccolo neonato gli auguri di prosperità e bene, ai fortunati genitori le più vive felicitazioni dell'A.Ge.Mo.S. e della Direzione del Bollettino.

« O »

Lutto

Il 27 giugno 1963 in quel di Comacchio è mancato all'età di 96 anni il caro collega GIUSEPPE MARCIALIS.

Uomo retto ed onesto, padre esemplare dedicò la sua esistenza al lavoro ed alla famiglia. Resse il Magazzino per oltre 35 anni con zelo e devozione sì da procurarsi stima e fiducia dall'Amministrazione dei Monopoli.

A tutti i familiari ed in ispecie al figlio Giuseppe attuale Gestore del Magazzino giungano le più vive condoglianze da tutti i colleghi del Compartimento di Bologna, dall'Associazione e dalla direzione del Bollettino.

Echi del Consiglio Nazionale

Per una involontaria dimenticanza di trasmissione della quale chiediamo scusa, pubblichiamo ora l'intervento del Cav. Uff. Giuseppe Siervo componente di Giunta.

Dopo la proclamazione dei componenti dell'Esecutivo, fatta dal Comm. Vianello, il primo eletto, Cav. Uff. Giuseppe Siervo, rivolge all'Assemblea il seguente ringraziamento:

« Signori Delegati,

Non pensavo toccasse a me l'onore di esprimerVi, anche a nome dei colleghi che avete eletti a componenti dell'Esecutivo A.Ge.Mo.S., il ringraziamento sentito ed affettuoso per questa vostra rinnovata fiducia.

L'incarico che ci avete confermato, con larga messe di suffragi, vuole essere non solo un premio alla nostra attività che da anni desenvolviamo a favore della categoria, ma anche e soprattutto un incitamento ad operare sempre più e sempre meglio.

Cercheremo di non deludere le vostre aspettative e quelle dei colleghi d'Italia, dei quali siete i degni rappresentanti, così come non le abbiamo deluse nel passato.

Non ritengo necessario fornirvi maggiori assicurazioni perchè voi ci conoscete troppo bene e ben sapete con quanta passione abbiamo curato gli interessi del singolo e della collettività.

In questo momento molto impe-

gnativo la nostra vigile azione, nella difesa e tutela degli interessi della categoria, contribuirà certamente a valorizzare la nostra attività sul piano morale, economico e sociale.

Anche le vostre istanze, rappresentate nel corso dei lavori assembleari, saranno tenute costantemente presente, nell'assolvimento del nostro mandato perchè si concretino in una realtà operante.

A conclusione dei nostri lavori consentitemi che a nome vostro e della nuova Giunta io rivolga al Presidente Onorario comm. Nicola Costa l'augurio sincero ed affettuoso per una sollecita e completa guarigione ed un ringraziamento sentito e riconoscente per quanto egli ha fatto nell'interesse della categoria nel corso della sua presidenza.

Al rag. Stabile, che gli succede nell'incarico, l'assicurazione incondizionata che saremo compatti al suo fianco per rendergli meno oneroso l'arduo compito che si accinge ad assolvere in questa Domenica delle Palme.

Magazzino vendita due miliardi annuo in provincia di Firenze sarebbe disposto fare cambio con altra sede del Lazio o Meridione anche di minore vendita. Scrivere all'A.Ge.Mo.S., Piazza Cola Di Renzo, 80.

R O M A

Contributi straordinari all' A. Ge. Mo. S.

Siamo lieti di pubblicare un nuovo elenco di generosi Colleghi! Li ringraziamo per la loro sensibilità e ci auguriamo che il loro esempio sia seguito da altri.

Le spese sono tante ed i fondi pochi! L'attività nascosta e silenziosa dell'A.Ge.Mo.S. dà i suoi frutti come lo possono testimoniare più colleghi, ma è anche costosa! Forza quindi cari Gestori!

Aggiornamento dal 1° Gennaio al 30 Giugno

MAGAZZINI DI:	
CASTELLANETA	L. 20.000
S. VITO AL TAGLIAMENTO	» 20.000
OSTIGLIA	» 10.000
ALA	» 5.000
ZOGNO	» 5.000
LONGARONE	» 5.000
PIEVE DI TECO	» 5.000
MOTTA DI LIVENZA	» 10.000
CUORGNE'	» 10.000
DRONERO	» 10.000
BRA	» 15.000
PINEROLO	» 15.000
DEMONTE	» 5.000
ULZIO	» 5.000
BIANCO	» 10.000
BONDENO	» 5.000
DOLO	» 5.000
BUSTO ARSIZIO	» 14.000
VIAREGGIO	» 20.000
ARONA	» 10.000
MANTOVA	» 20.000
SECONDIGLIANO	» 5.000
ARSIERO	» 5.000
DOMODOSSOLA	» 20.000
AVIGLIANA	» 10.000
CLUSONE	» 10.000
NORCIA	» 15.000
NOALE	» 20.000
CUNEO	» 20.000
SAVIGLIANO	» 10.000
FOSSANO	» 10.000
LANZO TORINESE	» 10.000
SALUZZO	» 5.000
CEVA	» 5.000
TORREPELLICE	» 5.000

ODERZO	» 10.000
LIVORNO FERRARIS	» 10.000
IMOLA	» 10.000
PONTERA	» 10.000
AGORDO	» 10.000
PESARO	» 20.000
DA GESTORI DIVERSI CHE INVI- TANO I COLLEGHI A VERSARE IL LORO MODESTO CONTRI- BUTO	» 52.400
TOTALE	L. 496.400

Contributi pro-mobilio Presidenza

Aggiornamento dal 1° Gennaio al 30 Giugno

Riporto somma introitata negli eser-
cizi precedenti L. 273.500

MAGAZZINI DI:	
CIVITANOVA MARCHE L.	10.000
CHIOGGIA	» 5.000
POZZUOLI	» 40.000
ZOGNO	» 29.985
SORGONO	» 5.000
PORTICI (2 ^a rimessa)	» 15.000
MONTAGNANA	» 10.000
CARPI	» 6.665
BIBBIENA	» 5.000
ISOLA DELLA SCALA	» 15.000
DA GESTORI DIVERSI CHE INVITANO I COLLEGHI A VERSA- RE IL LORO MODE- STO CONTRIBUTO	» 55.000
L.	196.650
TOTALE COMPLESSIVO	L. 470.150

LAMA BOLZANO

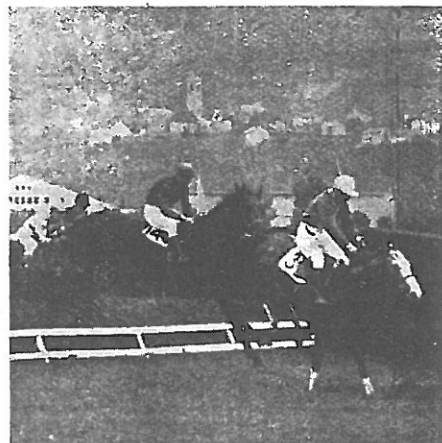


STUDIO-FOGA

***Superflex...
lama straordinaria!***

Notiziario

LOTTERIE NAZIONALI



IL TABACCAIO

Il tabaccaio è un personaggio importante. Forse, più che un personaggio, è una istituzione. E' uno degli elementi che formano i caposaldi della più elementare comunità. Un paese, per piccolo che sia, ha il Comune, la Chiesa, la Stazione dei Carabinieri, la Scuola, la Farmacia, il Tabaccaio. Magari è un tabaccaio che vende anche le stringhe per le scarpe, i detersivi e le museruole, ma sempre tabaccaio è: una vecchia istituzione ed un personaggio che sono legati ad una



tradizione che ha radici nel tempo, anche se soltanto in epoca recente l'umanità ha preso così generalmente ad accanirsi per propinarsi giornalmente la propria dose di nicotina.

Dicono che il fumo sia un male, che la salute ne discapiti, i grandi professoroni in tanti Congressi tenuti per ragione di salute nelle più amene località del mondo, declamano il loro « crucifige » al fumo, ispirandosi al sapore e al gusto di una buona sigaretta fumata dopo un ottimo caffè oltre che alle statistiche e alla sperimentazione scientifica. Ma il tabaccaio è lì, dietro al suo banco, che non fa caso ai Congressi e vende, vende sigarette e toscani e tabacco da pipa. E forse pensa che un giorno, alla maniera degli indiani, i Grandi fumeranno la pipa della pace. Se ciò avverrà (e non andrà tutto in fumo), il tabaccaio si sentirà un po' un artefice di quella grande conquista.

Amenità a parte, vien da fare una considerazione sulla importanza del tabaccaio. Lo Stato, per riscuotere le imposte, ha bisogno di un grande e costoso apparato, per l'accertamento, per la riscossione, per il contenzioso, per la vigilanza. Deve procedere a concorsi, a nomine, ad organici, alle carriere, alle pensioni, e chi più ne ha più ne metta.

Una delle più forti e redditizie imposte, la più semplice a riscuo-

tere e la meno costosa, è quella sui generi di monopolio: ed è il tabaccaio che vi provvede, senza apparati burocratici, con tutte le garanzie, senza possibilità di oscure manovre fermentanti da carte galeotte adducanti alle « mastrellate » di cui la cronaca attuale ci delizia.

Ecco un singolare aspetto della figura del tabaccaio, che vende il fumo per l'arresto dello Stato: un personaggio al quale facciamo visita d'obbligo ogni mattina, che ci conosce tutti e non deve chiedere neppure cosa desideriamo perchè già sa se siamo quelli delle Alfa o delle Esportazioni, con filtro o senza. E' il più amico dei nostri « nemici », è l'uomo che ci saluta per nome, dal quale non disdegnamo neppure un consiglio. Ed un buon consiglio che egli può dare, è quello di acquistare, fra tanto effimero fumo, « due soldi di speranza »: un biglietto della Lotteria nazionale, che costa meno di un paio di pacchetti di sigarette « andanti », e che è un seme che può produrre una pianta assai redditizia. Centocinquanta milioni, anche in tempi in cui la parola « miliardi » non è poi tanto rara, sono sempre una enorme fortuna. A tale suggestione pochi resistono, perchè il tabaccaio offrendo il biglietto risveglia un pensiero momentaneamente sopito e aiuta il cliente a compiere un acquisto che era senz'altro nel suo vivo desiderio.

I distratti cacciatori di milioni!

S'è mai visto un cacciatore che spara senza poi preoccuparsi di vedere se ha colpito il bersaglio? Certamente no. Anzi, egli ha il suo fedele cane che gli riporta la



selvaggina di cui fa trofeo prima e gustoso piatto poi. Ebbene, se questo è il comportamento nei confronti di un uccello o di una lepre, quale maggiore attenzione sarebbe posta al ricupero, se il tiro fosse diretto a delle buste volanti con dentro milioni?

Invece non è così!

Il cacciatore di milioni è molto più distratto. Gioca, gioca per vincere, ma a volte non si preoccupa di controllare se ha vinto. Dimentica in una giacca smessa un biglietto che vale un patrimonio ed ignaro lascia che si prescrivano i suoi diritti, fin quando un giorno butterà quel rettangolo di carta senza più nessun valore, pensando che il gioco è un inutile tentativo per dar corpo ad una inutile speranza.

In quasi tutte le Lotterie vi sono premi non ritirati: anche nel-

l'ultima Capodanno (e sono numerosi); anche nella recente Agnano, nella quale non s'è potuto finora assegnare il secondo premio di 25 milioni, perchè non reclamato da nessuno. Venticinque milioni non son cosa di poco conto! Eppure il biglietto venne venduto a Napoli, dove vi sono giocatori di razza e di tradizione. Forse il biglietto non controllato per incuria o per distrazione, è stato buttato ed ha svolazzato per i vicoli, mescolandosi — lui, con la sua nobile dignitosa nascosta ricchezza — con le cartacce unte e sudice estromesse da un « basso ». Forse è stato calpestato o calciato da tanti che non sanno quanti zeri ci vogliono per far 25 milioni, ma sanno benissimo quanto ci vorrebbe per campare decentemente, pur senza aver trovato ancora il mezzo per farlo.

Venticinque milioni che nessuno

ha raccolto, portati da vento a disperdersi nel grande cimitero dell'oblio. Certamente, è bene che il possessore di quel biglietto, e sua moglie specialmente (e ancor più sua suocera), non sappiano mai quale fortuna è stata distrutta. E' bene che la suocera non possa dire che, tanto, non era d'accordo che sua figlia sposasse « quel cretino », quel « rimbambito »: chè, gli si leggeva in faccia che « era un tonto e sua figlia poteva pretendere di più, molto di più, bella e intelligente come era, tutta la sua mamma! ». Ma è anche bene, quando si compra un biglietto della Lotteria (e, per quel che costa, è in un certo senso doveroso farlo), bisogna anche credere che si può vincere. Ed anche se uno non ci crede, beh!, verificiamo l'estrazione. E' una piccola fatica che potrebbe venir compensata con 150 milioni.



Con precisione cosa intendete dire con « vestito poco ortodosso »?

*La "Gazzetta Ufficiale", de
pubblica il Decreto Ministe
in base al quale il prezzo
sigaretta di marca estera*

TURMAC

*è fissato in Lit. 19.000 i
Lit. 380 il pacchetto da 20
da 10 pezzi.*

*18 Giugno 1963, n. 161
del 29 Novembre 1962
vendita al pubblico della*

RED FILTREX

*Kg. convenzionale, pari a
pezzi e Lit. 190 il pacchetto*

Notiziario E. Co. M. A. P.

*Contribuzioni assistenziali a favore dei Soci
dal 1° Gennaio al 30 Maggio 1963*

La Commissione ordinaria di Assistenza, recentemente nominata dal nuovo Consiglio di Amministrazione dell'E.Co.M.A.P., si è riunita il 30 maggio u. s. presso la sede sociale per l'assolvimento del mandato conferitole.

Pertanto la citata Commissione — composta dai Consiglieri cav. Mario Menicacci, cav. uff. Giuseppe Siervo e presieduta dal cav. uff. Giuseppe Pavone — ha preso in esame n. 108 domande, motivate da varie necessità, pervenute all'Ente da parte di soci, in regola con il pagamento del contributo annuo di assistenza, durante il periodo 15 marzo-20 maggio 1963.

Dopo attenta e cosciente valutazione della documentazione allegata alle domande, nonché delle risultanze istruttorie delle pratiche, curate con doverosa diligenza dalla Segreteria Sociale, la Commissione, in ossequio alle norme statutarie regolamentari e consiliari che disciplinano l'attivi-

tà assistenziale dell'Ente a favore dei soci, ha disposto l'erogazione di L. 2.157.000, in accoglimento di n. 105 domande; mentre per le restanti tre istanze: due venivano demandate alla competenza della Commissione Superiore e l'altra non poteva essere accolta, tenuto conto dell'esito istruttorio della pratica.

Conseguentemente, considerate le erogazioni praticate nei decorso mesi, l'E.Co.M.A.P. dal 1. gennaio al 30 maggio 1963, ha provveduto a migliorare le condizioni economiche, morali e familiari di numerosi soci, destinando a loro beneficio la somma complessiva di L. 5.030.000.

Portiamo a conoscenza dei nostri lettori alcune fra le più significative lettere indirizzate al nostro Ente di Assistenza da parte di soci che recentemente hanno beneficiato di erogazioni assistenziali in conformità delle norme statutarie e regolamentari vigenti.

Ci scrivono

E. A. - Treviso:

Con tutto il cuore ringrazio infinitamente il vostro buon gesto di essermi venuti incontro per le spese sostenute riguardanti la morte di mio marito.

L. M. - Fiorano al Serio:

Vi comunico che ho ricevuto il vostro contributo e sentitamente vi ringrazio sia di questo che delle precedenti erogazioni fatte a favore del mio povero marito.

Ass. Prov. Tabaccai di Bergamo:

In possesso della pregiata vostra ed in merito alla definizione della pratica di assistenza di un nostro associato, mentre abbiamo preso buona nota di quanto in essa contenuto vi rinnoviamo ancora il nostro vivo plauso e sentito ringraziamento per la obiettiva considerazione con la quale è stato valutato il doloroso caso e ancora una

volta è doveroso riconoscere le alte benemeritenze di codesta Co.M.A.P. in favore delle categorie assistite.

B. G. - Catania:

Sono veramente entusiasta della vostra contribuzione straordinaria e vi ringrazio vivamente.

S. E. - Macerata:

Molto gradita mi è giunta da parte di questo benefico Ente la somma erogata a mio favore per spese malattia da me sostenute. Ringrazio di vero cuore per questa seconda prova di solidarietà e mi sento orgoglioso di far parte di questa grande famiglia. Voti augurali al nuovo Presidente e suoi collaboratori.

S. A. - Montagnana:

Nell'accusare ricevuta del vaglia colgo l'occasione per ringraziare di quanto elargito in segui-

to ad intervento chirurgica di mia figlia.

M. A. - Udine:

Con questa mia vi dò conferma di aver ricevuto l'assegno di c. c. postale del quale vi esprimo tutta la mia riconoscenza. A loro tutto il mio grazie più sentito, con rispettosi saluti.

M. I. - Sala Bolognese:

Mi è giunta assai gradita la vostra comunicazione per l'erogazione di un contributo straordinario in seguito alle spese per malattia da me sostenute; è stato un vero piacere nel dover riconoscere nei Dirigenti di questa nostra Mutua il più vivo interessamento e tanta comprensione. Vi sono tanto grata per la somma erogata la quale, oltreché sollevarmi dalle condizioni finanziarie, mi è tanto valsa moralmente. Sarà mio dovere fare opera di persuasione fra i miei colleghi affinché si possa avere una maggiore adesione di tabaccai ad una così sana istituzione.

M. D. - Sulmona:

Ringrazio vivamente del contributo elargitomi.

P. G. - Spinetoli:

Accuso ricevuta del vostro assegno e nel contempo sento il dovere di esprimervi tutta la mia gratitudine per la comprensione avuta nei miei riguardi e per il contributo straordinario concesso a favore di mia figlia coadiutrice.

M. C. - Bergamo:

Sono a ringraziarvi per il contributo rimessomi per le spese funerarie della mia defunta moglie.

R. A. - Mantova:

Ho ricevuto il vostro assegno e vi ringrazio sentitamente di aver contribuito alle molte spese che ho dovuto incontrare.

C. R. - Campobasso:

Vengo a ringraziare da parte di tutti i miei di famiglia per il vaglia che mi avete mandato. E' stato un grande sollievo per noi tutti; e nella speranza che le mie condizioni migliorino, saluto tutti con infinita riconoscenza.

G. R. - Aquileia:

Ho ricevuto l'assegno. Non so trovare parole adatte per ringraziarvi e per dirvi tutta la mia gra-

A. Ge. Mo. S.Associazione Naz. Gestori
del Monopoli di Stato**F. I. T.**

Federazione Italiana Tabaccai

E. Co. M. A. P.Ente Cooperativa Mutua di Assistenza e Previdenza
Addetti alle Vendite Generi di Monopolo - Roma**LA MINERVA**S. p. A. di Assicuraz. e Riassicuraz. - Capitale Sociale
L. 120.000.000 - Sede Legale: Roma - Dir. Gen.: Milano**Sia noto ad ogni Gestore di Magazzino e ad ogni Rivenditore di Generi di Monopolo che**L'A.Ge.Mo.S., e la F.I.T., riunite nella **E.Co.M.A.P.**, hanno realizzato in unione a « La Minerva » Società per Azioni di Assicurazioni e Riassicurazioni, Assicuratrice ufficiale delle due Categorie le seguenti Polizze destinate ai propri Associati:

1. - **La Polizza fideiussoria** per la costituzione delle cauzioni che i Gestori sono tenuti a prestare presso l'Amministrazione dei Monopoli di Stato a garanzie della dotazione e dell'esatta osservanza degli obblighi contrattuali.

2. - **La Polizza polivalente del rivenditore di generi di Monopolo** per la valida difesa contro i rischi che possono colpire la tabaccheria e l'esercizio annesso; incendio, furto, rottura di cristalli, responsabilità civile nonché infortuni che dovessero colpire il Titolare della Rivendita e/o i suoi familiari.

3. - **La Polizza Previdenza e Pensione** per garantire ad ogni Gestore e ad ogni tabaccaio una pensione per la vecchiaia ed un capitale pagabile agli eredi immediatamente dopo la morte dell'Assicurato.

4. - **La Polizza collettiva «Fondo Indennità Impiegati»** intesa a garantire in ogni momento la disponibilità delle indennità di licenziamento e un capitale complementare in caso di morte nei primi 10 anni di servizio, secondo le precise disposizioni di legge in materia.

Per ogni necessità assicurativa scrivete senza alcun indugio all'

UFFICIO E. Co. M. A. P. - MINERVA

Via Pietro Verri, 8 - MILANO

Telef. 780.608 - 792.753 - 792.801 - 798.580

che Vi sottoporrà progetti di assoluto favore, studiati nel Vostro interesse.

Attraverso la E.Co.M.A.P. ogni Associato partecipa all'Amministrazione della propria previdenza ed alla ripartizione degli utili della gestione previdenziale.

titudine perchè in una famiglia tanto perseguitata dal male non potete immaginare quale sollievo sia ricevere un aiuto.

P. A. - Mestre:

Con la presente vi comunico che ho ricevuto l'assegno quale sussidio richiestovi per pratica di mia malattia. Non ho parole sufficienti per ringraziare infinitamente codesta spett. Commissione di assistenza per avere preso in considerazione la mia domanda.

P. G. - Vernate:

Nel mentre accuso ricevuta dell'assegno, mi è sommamente grato rivolgere un caloroso ringraziamento per l'opera di assistenza da voi svolta. Fiducioso di poter contare sempre sulla vostra generosità, porgo a voi ed a tutta la famiglia della Co.M.A.P. il mio più cordiale saluto.

G. M. - Savona:

Ho ricevuto l'assegno quale rimborso per una parte delle spese malattia da me sostenute. Ringrazio vivamente ed invio distinti saluti.

B. A. - Lusevera:

Commosa non trovo parole di ringraziamento per il contributo spese mediche e farmaceutiche. Sarà grata per sempre a tutta la Amministrazione.

P. M. - Vicenza:

Ho il piacere di comunicare a codesta spett. Direzione di aver ricevuto il contributo concesso a titolo di assistenza. Mentre ringrazio vivamente distintamente saluto.

R. M. - Agrigento:

Nell'accusare ricevuta dell'assegno, mi permetto porgere il mio doveroso ringraziamento per il vostro sensibile atto di solidarietà dimostrata nei miei riguardi in occasione della disgrazia di mio marito.

C. A. - S. Omero:

Assicuro di aver ricevuto l'assegno per erogazione straordinaria delle esigenze particolari. Ringrazio di tutto cuore ed invio i più distinti saluti.

D. M. S. - Napoli:

Ho ricevuto il vostro assegno quale contributo nelle spese da me sostenute per questo male che è così dispendioso e che purtroppo non guarisce. Infinite grazie per il vostro costante interessamento di noi tutti che abbiamo bisogno del vostro aiuto morale e finanziario.

G. E. - Civitella:

Vi ringrazio moltissimo dell'assegno inviandomi quale contributo nelle spese mediche e funerarie sostenute per la mia povera sorella.

no soggette all'assicurazione infortuni;

b) L. 162 (anzichè L. 130) per gli apprendisti le cui aziende non sono soggette all'assicurazione infortuni.

Per il versamento delle differenze contributive dovute sino al 30 aprile 1963 provvederanno direttamente gli Istituti assicuratori interessati e cioè I.N.A.I.L. ed I.N.A.M.

LEGGE 14 Febbraio 1963, n. 60.

La Legge n. 60 del 14-2-1963 stabilisce la soppressione della Gestione « INA-Casa » e istituisce la Gestione « Case per lavoratori ».

Pertanto sulle retribuzioni corrisposte a partire dal 1° aprile 1963 le ditte dovranno cessare il calcolo del contributo a favore dell'INA-Casa (1,15 % a carico del datore di lavoro e 0,57 a carico del lavoratore) ed iniziare quello a favore della nuova Gestione nella seguente misura:

1) 0,35 % della retribuzione mensile a carico dei dipendenti, comunque qualificati;

2) 0,70 % delle retribuzioni mensili corrisposte ai propri dipendenti a carico delle Aziende.

Per quanto riguarda la compilazione del mod SP 507 (denuncia mensile) e del bollettino di versamento, valgono gli stessi criteri seguiti precedentemente per la soppressa gestione con la sola avvertenza di sostituire la dizione « INA-Casa » con « Case per lavoratori ».

Si precisa inoltre che nel caso in cui le retribuzioni da denunciare si riferiscano a periodi di paga a cavaliere del 1° aprile c. a., le aziende dovranno compilare due distinti moduli SP 507 e cioè uno fino al 31 marzo calcolando il vecchio contributo, e l'altro dal 1° aprile col nuovo contributo.

Infine si precisa che la Legge in argomento, non prevede esenzioni o riduzioni di sorta per la contribuzione posta a carico dei lavoratori.

Vedere nell'ultima pagina nella rubrica « Revisioni » la tabella di raffronto dei numeri indici aggiornata al mese di gennaio ultimo scorso.

Notizie Previdenziali

AUMENTO DEL CONTRIBUTO DOVUTO AL FONDO PER L'ADEGUAMENTO PENSIONI E PER L'ASSISTENZA DI MALATTIA AI PENSIONATI (F.A.P.A.M.P.).

Si richiama l'attenzione delle aziende e delle amministrazioni pubbliche che, a decorrere dal 1° luglio 1963, il contributo per il FAPAMP è stato stabilito nelle seguenti misure:

27,25% anzichè 25,45% (di cui 19,65 % a carico del datore di lavoro e 7,60 % a carico del lavoratore);

24,95% anzichè 23,15% (di cui 17,35% a carico del datore di lavoro e 7,60% a carico del lavoratore) per i dipendenti non sogget-

ti all'assicurazione disoccupazione.

MARCHE SETTIMANALI PER APPRENDISTI (Legge 19 gennaio 1955, n. 25).

Si porta a conoscenza che, ai sensi del combinato disposto dell'art. 29 della Legge 19 gennaio 1963, n. 15, ed ai sensi, inoltre, dell'art. 5 della Legge 9 gennaio 1963, n. 7, sono stati aumentati i contributi settimanali per gli apprendisti a far tempo dal 1° gennaio 1963.

L'importo delle nuove marche settimanali è stato così stabilito:

a) L. 242 (anzichè L. 170) per gli apprendisti le cui aziende so-

IL TABACCO NEL MONDO

VENEZUELA

PRODUZIONE

Le manifatture di sigarette del Venezuela fabbricano annualmente circa 7.560 milioni di sigarette. L'impiego di tabacchi greggi si aggira sugli 11 milioni di chilogrammi, di cui il 20 % circa importati.

L'importazione di sigarette estere, a seguito della accresciuta potenzialità delle manifatture nazionali, è stata praticamente eliminata.

GRECIA

ESPORTAZ. TABACCHI GREGGI

La Grecia ha esportato negli anni 1961-62 tonn. 62.700 di tabacchi in foglia.

Il raccolto 1962 è stimato in 72.000 tonnellate, di cui 55-56.000 tonn. soltanto saranno disponibili per l'esportazione nel 1963.

INDIA

FABBRICAZIONE

Negli ultimi 5 anni la fabbricazione di sigarette in India è aumentata di circa il 60 %, come risulta dalla tabella sottoelencata:

1957	(milioni di pezzi)	28.892
1958	»	29.840
1959	»	32.166
1960	»	38.334
1961	»	41.294

BRASILE

PRODUZIONE TABACCHI GREGGI

Il raccolto brasiliano di foglie greggie per l'anno 1962 è valutato a 142,5 milioni di Kg. contro 151,1 milioni di Kg. del 1961.

Questa regressione è attribuita alle elevatissime precipitazioni atmosferiche avutesi nei mesi da agosto ad ottobre nelle regioni

più importanti per la coltura del tabacco, cioè nella parte meridionale del paese, ed alla mancanza di piogge nella provincia di Bahia.

GERMANIA

NUMERO DEI DETTAGLIANTI ED APPARECCHI AUTOMATICI

Al 30-6-1961 la Germania contava 441.963 punti di vendita per tabacchi lavorati, di cui 27.981 costituiti da negozi specializzati.

Il numero degli apparecchi automatici per vendita di sigarette è passata da 300.000, nel dicembre 1959, a 400.000 nel dicembre 1961.

Le vendite di questi apparecchi in media, si sono sviluppate come segue:

1959:	27.6%	delle vendite totali
1960:	34 %	»
1961:	40 %	»

BELGIO LUSSEMBURGO

AUMENTO DEI PREZZI E RIDUZIONE DELL'IMPOSTA

Il 1° agosto 1962 i prezzi delle sigarette e dei tabacchi venduti in Belgio sono stati aumentati di 0,25 e di 0,50 franchi il pacchetto pari, rispettivamente, a L. 3,12 e L. 6,25.

L'imposta fiscale sul prezzo di vendita al pubblico è passato dal 61 % al 60,50 % per le sigarette e dal 38,5 % al 37 % per i trinciati.

La stessa riduzione dell'imposta si applica nel Granducato del Lussemburgo, ove l'aumento dei prezzi delle sigarette è stato elevato più che in Belgio, variando da 0,25 a 0,75 franchi il pacchetto.

FRANCIA

COLTURA DEL TABACCO

Nel 1961 il raccolto francese ha raggiunto il quantitativo di tonn. 34.265, su una superficie coltivata di 21.667 ha.

I risultati del raccolto 1962 non sono ancora noti, ma tutto lascia credere che in tale annata il prodotto sia stato più abbondante che nel 1961, in quanto da una parte non si sono avute che scarse infezioni da peronospora tabacina e dall'altra — con l'introduzione degli ibridi creati a Bergerac — si è assicurata una efficiente difesa dal parassita.

TURCHIA

ESPORTAZ. TABACCHI GREGGI

Nel corso della stagione 1961-1962, la Turchia ha esportato 106 mila 767 tonn. di tabacco in foglia, per un valore di 107,5 milioni di dollari, pari a 66,6 miliardi di lire italiane.

Nel 1960-61 questa cifra era stata sensibilmente inferiore, e cioè di tonn. 63.121 per dollari 66,4 milioni.



SUPERPLASTIC

*Le migliori
carte da gioco*

**VIASSONE
TORINO**

VIA CERVINO N. 62

TELEF. 27.34.40

Tutti i tipi comuni
e di lusso



EDIZIONI SPECIALI

RAPPRESENTANTI per la vendita dei prodotti "MODIANO,,

TOSCANA e UMBRIA:

Dott. ROBERTO REANI - Via S. Zanobi, 110 -
FIRENZE

SARDEGNA:

Rag. ALDO PILUDU - Via Manno, 93 - CAGLIARI

LOMBARDIA, PIEMONTE:

SETTIMO LOFORTI - Francesco Ferruccio, 19
(ang. Piazza VI Febbraio) - Tel. 943-089 - MILANO

LIGURIA:

GIOVANNI SALVANESCHI - Piazza De Ma-
rini, 3/18 - GENOVA

SICILIA:

GIUSEPPE BARTOLONE - Corso Umberto, 137 -
ACIREALE (Catania)

VENEZIA GIULIA:

Servita dal Deposito di TRIESTE - Via Carducci, 7

VENEZIA città:

CELESTE GOBBO - S.to Stefano, 3531 - VENEZIA

**VENETO, TRENINO e ALTO ADIGE,
EMILIA, MARCHE e REPUBBLICA DI
S. MARINO:**

Rag. DANTE GOBBO - Via Ugo Bassi n. 88
CENTO (Ferrara)

**ABRUZZI e MOLISE, LAZIO, PUGLIE,
BASILICATA, CAMPANIA, CALABRIA:**

Rag. Comm. OLINTO PATERACCHI - Via Prin-
cipessa Clotilde, 2 - ROMA

L'economia del tabacco negli U.S.A.

Il tabacco è uno dei più importanti prodotti agricoli degli Stati Uniti. Esso fornisce occupazione a più di 850 mila famiglie agricole americane.

La « Nicotiana Tabacum » originaria dell'emisfero occidentale, ove veniva usata dagli indiani d'America per antichi riti, si è estesa in seguito in quasi tutti i paesi del mondo, ma gli Stati Uniti restano sempre il più grande produttore.

PRODUZIONE

La produzione mondiale di tabacco in foglie del 1962 è valutata a tonn. 2.880.000, di cui tonn. 982.000 circa prodotte negli Stati Uniti.

Con una partecipazione sulla produzione mondiale di circa il 35 %, gli U.S.A. precedono tutti gli altri paesi del mondo. La Cina, seconda grande produttrice di tabacco, nel 1960 aveva prodotto tonn. 824.000 di foglie greggie.

FABBRICAZIONE

Anche nella fabbricazione dei tabacchi, gli Stati Uniti occupano il primo posto nel mondo.

Nel 1961, le industrie americane hanno prodotto i seguenti quantitativi di lavorati, distintamente per tipi:

Sigarette (in milioni di pezzi)	530.000
Sigari (in milioni di pezzi)	7.500
Trinciati	tonn. 34.050
Tabacco da mastico	tonn. 29.510
Tabacco da fiuto	tonn. 15.436

CONSUMO

Per 5 anni consecutivi il consumo di sigarette negli Stati Uniti ha battuto ogni record precedente, raggiungendo nel 1961 la cifra astronomica di 485 miliardi di pezzi.

Le sigarette con filtro vendute nello stesso anno hanno raggiunto i 260 miliardi di pezzi, con un'incidenza sulle vendite totali del 53,6%.

Il consumo delle sigarette mentolate, il più alto del mondo, è stato di 69,8 miliardi di pezzi.

Le vendite degli altri prodotti sono le seguenti:

Sigari (miliardi di pezzi)	6,9
Sigarette (miliardi di pezzi)	146 —
Trinciati	tonn. 32.234 —
Tabacchi da mastico	tonn. 29.056 —
Tabacchi da fiuto	tonn. 15.436 —

Per quanto riguarda il consumo dei sigari, il 1961 ha accusato una flessione rispetto al 1960 di circa 50 milioni di pezzi. Tale fenomeno è stato particolarmente sensibile

per i sigari a buon mercato (meno di 8 cents, pari a L. 50 il pezzo) la cui vendita di diminuita di 107 milioni di pezzi, mentre i sigari di prezzo medio (fra 8 e 15 cents, pari a L. 50 e 95) hanno invece registrato un incremento di consumo valutabile a 50 milioni di pezzi.

La vendita, poi, dei sigari di alto prezzo (più di 20 cents pari a L. 125 per pezzo) ha registrato una flessione di 19 milioni di pezzi. Questo risultato è stato in parte determinato dalla riduzione delle importazioni di provenienza cubana, il cui volume di traffici è passato da 22 milioni di pezzi del 1960 a 12,7 milioni di pezzi nel 1961.

Per abitante, gli americani hanno consumato nel 1961 (popolazione da 15 anni in poi) 4.006 sigarette, contro 3.904 nel 1960. Gli Stati Uniti contano circa 61 milioni di fumatori di sigarette (36,5 milioni di uomini e 24,5 milioni di donne) e circa 13 milioni di fumatori di sigari (di cui 3 milioni occasionali).

SPESE E PUBBLICITA'

Per l'acquisto di tabacchi lavorati nei circa 1.500.000 punti di vendita, gli americani hanno speso nel 1961 la somma di dollari 7.868 milioni, pari a L. 4.878 miliardi.

La ripartizione della spesa per gruppi di prodotto è stata, in lire italiane, la seguente:

	(mil.di di	
	1960	1961
	(mil.di di lire)	(mil.di di lire)
Sigarette	4.067	4.295
Sigari	399	401
Altri prodotti	179	182
	4.645	4.878

Sul totale sopradetto sono state percepite imposte per dollari 3.023 milioni, pari a L. 1.874 miliardi, di cui dollari 2.901 milioni, pari a L. 1.788 miliardi, sulle sigarette.

L'imposta totale è stata ripartita come segue:

Tasse Federali: 1.991 milioni di dollari pari a L. 1.234 miliardi.
Tasse di Stato: 987 milioni di dollari pari a L. 612 miliardi.

Tasse Municipali: 45 milioni di dollari pari a L. 27,9 miliardi.
Per la pubblicità, l'industria del tabacco americano ha speso 171,3 milioni di dollari, pari a circa L. 106 miliardi.

Distintamente per veicolo pubblicitario questa somma è stata ripartita in percentuale come segue:

— televisione	66,9 %
---------------	--------

— riviste	16,9 %
— giornali	15,3 %
— cartelloni	0,9 %

Per industria, la spesa è stata la seguente:

	milioni di dollari
R. J. Reynolds	37,5
American Tobacco & C.	25,9
P. Lorillard	25,3
Philip Morris	23,7
Liggett & Myers	21,5
Brown & Williamson	20,7
Industrie di sigari	10,7
Altre Ditte	6,0
	171,3

COMMERCIO INTERNAZIONALE

L'imponenza della economia americana del tabacco si rileva anche dalle cifre del commercio internazionale che nel 1961 segnano, per i tabacchi greggi, distintamente per varietà, la seguente esportazione:

	tonn.
Flue cured	182.803
Tabacchi per sigari	» 3.220
Burley	» 16.605
Kentucky	» 11.354
Virginia	» 2.107
Maryland	» 5.183
Altri	» 6.100

Il valore totale di questa esportazione è stato di dollari 390.792.000, pari a 242 miliardi di lire.

I paesi del mercato comune hanno, nello stesso anno, importato dagli U.S.A. tonn. 65.248 di tabacco greggio per un valore di dollari 96.502.000, pari a L. 59,8 miliardi.

Gli altri paesi, verso i quali si è principalmente diretta l'esportazione di foglie greggie americane, sono stati i seguenti:

— Gran Bretagna	tonn. 69.120
— Svezia	» 8.580
— Svizzera	» 6.450
— Irlanda	» 6.250
— Thailandia	» 6.170
— Australia	» 5.300

Le esportazioni di tabacchi lavorati effettuate nel 1961 dagli Stati Uniti sono state le seguenti:

Sigarette (milioni pezzi)	22.330
Sigari (migliaia pezzi)	17.481
Trinciati (tonn.)	4.433
Altri tabac. (tonn.)	303
di cui, nei paesi del Mercato Comune:	
Sigarette (milioni pezzi)	4.679
Sigari (migliaia pezzi)	1.064
Trinciati (tonn.)	215
Altri tabacchi (tonn.)	1

PAGINA DELLA REVISIONE

ISTRUZIONI E CONSIGLI

Per esigenze varie il Bollettino non pubblicherà più i numeri indici «base contratto» degli ultimi cinque anni, anche perchè dovrebbe ormai riportare detti indici per nove anni e cioè per tanti che durano i contratti che si andranno a stipulare.

Riporterà quindi solo gli indici «base contratto» degli ultimi 2 anni, così da mettere in grado i Colleghi che rinnovano il contratto nell'anno, di poter conoscere il proprio «indice base contratto» che è quello del mese in cui avviene la firma del contratto.

Consigliamo di segnare questo «indice base contratto» e di conservarlo agli atti al fine di poterlo raffrontare in ogni momento del novennio successivo, con l'indice della «Tabella di Raffronto».

Allorquando si constaterà che l'indice della «Tabella di Raffronto» supererà di un centesimo il proprio «indice base contratto» (quello conservato agli atti) il Collega potrà inoltrare domanda di revisione.

Come fare la domanda

Il Gestore deve rivolgere la domanda in bollo da L. 300 alla Direzione Generale trasmettendola però all'Ufficio Compartimentale di aggregazione. Per maggiore comodità trascriviamo in appresso un modello cui il Gestore può riferirsi.

On. DIREZIONE GENERALE
DEI MONOPOLI DI STATO

R O M A

Il Sottoscritto gestore del Magazzino Vendita di confrontati i numeri indici del mese di marzo 1963 prega codesta On. Direzione Generale di volerlo ammettere alla revisione delle indennità contrattuali a termine dell'art. 33 del Regolamento di esecuzione della Legge 22 dicembre 1957, n. 1293.

Ringrazia ed ossequia.

IL GESTORE

Tabella di raffronto

Ultimo indice medio disponibile edito dall'Ufficio di Statistica:

REGIONI	Marzo 1963
Piemonte	94,12
Valle d'Aosta	92,70
Lombardia	95,42
Trentino Alto Adige	93,54
Veneto	93,58
Friuli Venezia Giulia	93,68
Liguria	96,05
Emilia Romagna	93,40
Toscana	94,71
Umbria	94,79
Marche	94,52
Lazio	92,68
Abruzzi Molise	92,41
Campania	92,87
Puglia	91,92
Basilicata	90,17
Calabria	92,77
Sicilia	94,49
Sardegna	93,66

INDICE BASE CONTRATTO ANNO 1961

REGIONI	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
Piemonte	87,96	88,67	88,62	88,81	89,46	90,72	91,03	91,37	91,46	91,43	91,81	92,08
Valle d'Aosta	88,41	89,46	89,27	89,70	90,78	91,65	91,55	92,22	92,51	92,40	92,73	92,88
Lombardia	89,07	89,92	89,95	90,13	91,10	91,88	92,27	92,71	93,02	93,12	93,43	93,66
Trentino - Alto Adige	88,71	89,50	89,55	89,73	90,56	91,53	91,74	92,22	92,40	92,47	92,69	92,82
Veneto	87,63	88,51	88,61	88,88	89,85	90,70	90,95	91,47	91,61	91,65	91,94	92,04
Friuli - Venezia Giulia	87,95	88,71	88,77	88,99	89,82	90,61	91,02	91,44	91,47	91,61	91,85	91,57
Liguria	90,05	90,87	90,79	91,08	91,87	92,66	93,06	93,57	93,59	93,54	93,79	93,95
Emilia - Romagna	87,53	88,23	88,30	88,52	89,44	90,04	90,49	91,03	91,12	91,24	91,56	91,75
Toscana	88,67	89,40	89,44	89,73	90,79	91,35	91,67	92,15	92,22	92,21	92,47	92,65
Umbria	88,81	89,54	89,60	89,59	90,67	91,30	91,50	91,85	91,94	92,15	92,42	92,62
Marche	88,46	89,17	89,07	89,18	90,16	90,86	90,99	91,57	91,63	91,58	91,96	92,14
Lazio	87,42	88,14	88,03	88,33	88,55	89,96	90,23	90,76	90,79	91,50	91,34	91,43
Abruzzo Molise	86,81	87,54	87,46	87,65	88,59	89,07	89,30	89,72	89,79	89,79	89,88	90,11
Campania	86,89	87,69	87,87	88,09	88,94	89,55	89,71	90,16	90,20	90,15	90,48	90,55
Puglia	86,06	86,82	86,83	87,01	87,85	88,47	88,66	89,16	89,23	89,34	89,57	89,79
Basilicata	84,04	84,83	85,04	85,41	86,25	86,72	87,01	87,43	87,48	87,65	88,01	88,25
Calabria	87,13	87,86	87,87	88,24	88,88	89,65	90,24	90,50	90,61	90,70	91,05	91,27
Sicilia	89,41	90,21	90,21	90,42	91,21	91,83	92,01	92,40	92,49	92,49	92,81	92,80
Sardegna	88,55	89,32	89,27	89,51	90,47	91,16	91,25	91,70	92,04	92,24	92,31	92,67

INDICE BASE CONTRATTO ANNO 1962

REGIONI	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
Piemonte	92,58	93,04	93,63	94,22	95,48	95,70	95,96	96,64	96,74	96,95	97,52	97,90
Valle d'Aosta	93,20	93,67	94,39	94,31	95,55	95,97	95,98	96,50	96,92	95,79	96,56	97,21
Lombardia	94,17	94,60	95,19	95,63	96,82	97,11	97,27	97,94	98,21	98,48	98,96	99,33
Trentino - Alto Adige	96,50	93,65	94,33	94,78	95,95	96,28	96,14	97,03	97,35	97,43	97,71	97,95
Veneto	92,33	92,76	93,28	93,68	94,99	95,28	95,24	96,12	96,48	96,75	97,27	97,79
Friuli - Venezia Giulia	92,30	92,71	93,41	93,97	95,27	95,49	95,33	96,20	96,56	96,75	97,15	97,79
Liguria	94,45	94,83	95,59	96,42	97,55	97,87	98,08	98,89	98,92	99,05	99,57	100,07
Emilia - Romagna	92,05	92,73	93,02	93,72	98,72	97,35	95,17	95,89	96,17	96,33	96,80	97,31
Toscana	92,95	93,37	93,98	94,53	96,05	96,12	96,47	97,25	97,52	97,66	98,12	98,61
Umbria	92,79	93,17	93,68	94,39	95,54	96,19	96,39	96,91	97,10	97,47	98,20	98,79
Marche	92,41	92,85	93,55	94,08	95,37	95,71	96,19	96,91	97,13	97,47	97,84	98,41
Lazio	91,97	92,36	92,70	93,28	94,50	94,74	95,15	95,94	95,86	95,85	96,36	96,67
Abruzzi e Molise	90,67	91 —	91,38	91,77	93,06	93,50	93,84	95,05	94,76	94,86	95,74	96,63
Campania	90,94	91,50	91,83	92,29	93,52	93,94	94,08	94,74	94,80	94,96	95,60	96,14
Puglia	90,06	90,64	91,17	91,57	92,65	92,90	93,14	91,67	94,12	94,43	95,08	95,84
Basilicata	88,28	88,80	89,11	89,70	91,10	91,38	91,55	92,38	92,31	92,65	93,53	94,25
Calabria	91,20	91,39	91,79	92,24	93,52	93,73	94,45	95,26	95,48	95,73	96,81	97,57
Sicilia	93,30	93,77	94,06	94,33	95,70	95,88	97,25	96,99	97,24	97,61	98,47	98,86
Sardegna	92,95	93,39	93,37	93,75	94,86	94,95	97,48	96,23	96,38	96,82	97,51	97,79

JOB

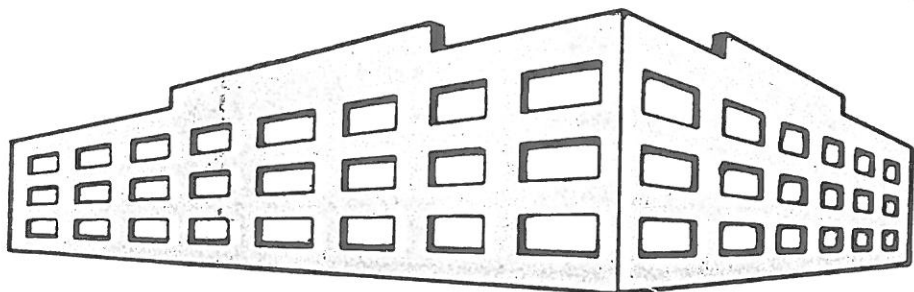
LA MIGLIORE PRODUZIONE DI:

CANNUCCE sterilizzate da bibite,
in paglia ed in acetilcellulosa.

SACCHETTI di carta - Con
speciale lavorazione carta
stampata in rotolo e in foglio.

MACCHINETTE e scatole
portatabacco per la confezione
di sigarette a mano.

Stabilimenti di
GENOVA-NERVI
Piazza Duca degli Abruzzi, 6 A
Telefono 37-261



Ai Sigg. Gestori:

COVINCA

VIA BROFFERIO 9 - ROMA

ricorda tutte le produzioni delle
marche associate e Vi invita
a collaborare per una sempre
maggiore vendita.